

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 19-5267

Indirizzo della Regione Piemonte in relazione alla situazione della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino.

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

La Fondazione Teatro Regionale Alessandrino è stata costituita il 17 luglio 2008 su iniziativa di Comune di Alessandria (deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/96/269 del 14.07.2008), Comune di Valenza (deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 16.07.2008) e A.T.A. s.r.l. Azienda Teatrale Alessandrina, ai sensi della D.G.R. n. 10-1872 del 28.12.2005, per trasformazione eterogenea di A.T.A. s.r.l., di cui all'art. 2500 septies del Codice Civile.

Successivamente alla costituzione della Fondazione, hanno aderito alla medesima acquisendo la qualifica di Fondatori:

a) la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ai sensi dell'art. 3.2. dello Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino e come da verbale d'Assemblea dei Fondatori datato 25.11.2008;

b) AMAG S.p.A. ai sensi dell'art. 3.2. dello Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino;

c) la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3.3 dello Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino e come da D.G.R. n. 94 – 10413 del 22.12.2008 e verbale dell'Assemblea dei Fondatori datato 08/01/2009;

il Comune di Tortona, ai sensi dell'art. 3.3. dello Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino, aveva originariamente manifestato la volontà di aderire alla Fondazione come da atto del Consiglio Comunale n. 65 del 27 novembre 2008 e verbale d'Assemblea dei Fondatori della Fondazione T.R.A. datato 15/12/2008. Ciò premesso e contrariamente all'impegno assunto, non avendo concorso a costituire il patrimonio indisponibile della Fondazione e partecipato alle attività dell'Assemblea dei Fondatori, il Comune di Tortona non ha perfezionato la propria adesione alla Fondazione e, pertanto, non figura fra i componenti della medesima;

Ai sensi del D.P.R. 361/00 e delle D.G.R. n. 39 – 2648 del 02/04/01, D.G.R. n. 1 – 3615 del 31/07/01 e D.G.R. n. 10 – 1872 del 28/12/2005, la Fondazione in oggetto ha acquisito la personalità giuridica privata in data 09/12/2008, nel momento in cui l'iscrizione al n° 883 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, decorso il termine di 60 giorni dalla data dell'ultimo adempimento pubblicitario di cui all'art. 2500 C.C., è divenuta pienamente efficace;

A partire dal mese di ottobre del 2010 l'attività istituzionale della Fondazione è stata caratterizzata dalla totale sospensione delle attività presso la principale sede artistica, il Teatro Comunale di Alessandria (di proprietà di ASPAL s.p.a.), dovuta ad eventi straordinari che hanno causato la chiusura dell'edificio e degli uffici annessi per inquinamento da amianto. Le attività relative alle stagioni teatrali 2010/11 e 2011/12 sono state realizzate presso lo storico Teatro di Valenza e presso un teatro privato di Alessandria. L'attività produttiva relativa agli anni 2010 e 2011, sotto la

direzione artistica di Gabriele Vacis, è stata realizzata in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino, con positivi esiti anche da un punto di vista distributivo sul territorio nazionale.

Contestualmente, a partire dal medesimo anno, si è andata delineando una duplice criticità derivante dai ritardi dei pagamenti delle quote di contributo da parte dei Soci fondatori e, soprattutto, dalla crescente difficoltà finanziaria palesata dal Comune di Alessandria, che ha avuto esito, in data 12 luglio 2012, con la dichiarazione di dissesto finanziario, e il conseguente commissariamento dell'ente.

Sintomo evidente della grave situazione economica e del blocco delle attività è stata la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di richiedere l'attivazione della cassa integrazione in deroga per i 15 dipendenti dell'Ente sino ad agosto 2012.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino hanno infine rassegnato le proprie dimissioni in data 13 luglio 2012 rimettendo il loro incarico ai Soci Fondatori; motivando tale decisione con "la situazione di forte criticità che contraddistingue l'aspetto economico del Comune di Alessandria, principale Socio Fondatore; l'inerzia della proprietà in merito a nuovi interventi di bonifica necessari per gli ulteriori rinvenimenti di amianto; l'impossibilità di operare nel campo definito dalla mission dell'azienda, determinata dall'attuale mancanza di liquidità e prospettive di continuità per il futuro".

Preso atto delle dimissioni irrevocabili dei Consiglieri di Amministrazione, sottolineata l'urgenza relativa alla presa di decisioni in merito alla situazione del personale (ferie, scadenza del periodo di cassa integrazione in deroga, pagamento stipendi arretrati, contributi previdenziali), alla ripresa delle operazioni di bonifica ed alla gestione amministrativa (liquidità, atti legali...) e alla conseguente, indifferibile necessità di ripristinare condizioni di governabilità interne alla Fondazione, l'Assemblea dei Fondatori riunitasi presso il Teatro Comunale di Alessandria il 30 luglio u.s. ha deciso di ratificare le nomine dei tre seguenti Consiglieri: Gioacchino Lodato, designato dalla Città di Alessandria, nominato Presidente della Fondazione su indicazione della Città di Alessandria, ai sensi dell'art. 7.1 lett. a) dello Statuto; Daniela Zaio, designata dal Comune di Valenza; Andrea Foco, designato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La Regione ha in corso la procedura a evidenza pubblica, di competenza del Consiglio Regionale. Il neo Presidente della Fondazione ha inviato il 7 agosto u.s. formale richiesta in tal senso al Presidente del Consiglio Regionale, che ha provveduto ad avviare la relativa procedura, attualmente in corso di espletamento. L'AMAG avrebbe dovuto procedere anch'essa con evidenza pubblica all'individuazione del proprio Consigliere, ma con nota del 9 novembre u.s. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Società ha nel frattempo deliberato il recesso dalla Fondazione ai sensi dell'art. 3.5 dello Statuto.

Con riferimento alla situazione finanziaria della Fondazione, il nuovo Consiglio di Amministrazione, a seguito di verifica degli atti a propria disposizione, ha proceduto alla definizione del bilancio consuntivo 2011, approvato dal Consiglio il 21 settembre e dall'Assemblea dei Fondatori il 20 ottobre 2012, con una chiusura che evidenzia una perdita di € 145.492,00. A copertura della perdita, così come previsto dall'art. 4.1 dello Statuto, e su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha autorizzato l'utilizzo dell'utile di € 139.345,00 riscontrato sul bilancio 2010, limitando pertanto il disavanzo a €6.147,00.

A fronte della situazione di competenza sopra descritta, la situazione di cassa risultante dal bilancio consuntivo 2011 presenta invece un'esposizione debitoria a breve (12 mesi) di € 2.953.806,00, fra cui in particolare 690.000,00 verso banche e 1.834.220,00 verso fornitori.

I crediti complessivi ammontavano al 31.12.2011 a €3.308.523,00, di cui il credito vantato verso il Comune di Alessandria ammonta a complessivi € 2.148337,00, quota non esigibile nel breve periodo a causa dell'attuale situazione di commissariamento. La Fondazione soffre quindi in questa fase di una totale mancanza di liquidità.

Stante la situazione di estrema incertezza complessiva sulla situazione e le prospettive dell'Ente nonché sulle reali possibilità di apporto da parte dei Fondatori, non è stato predisposto il bilancio per l'anno 2012.

Per quanto concerne la ripresa delle attività artistiche, gli spazi del Teatro Comunale di Alessandria sono ora parzialmente agibili per quanto concerne la zona uffici e la bonifica è in stato di avanzata realizzazione. Una volta portata a termine la bonifica da amianto, il teatro non potrà comunque essere riaperto nella sua piena funzionalità e necessiterà di un profondo intervento di ristrutturazione, con un costo stimato intorno ai 2 milioni di euro.

La Fondazione ha una dotazione organica di 15 dipendenti, di cui 14 a tempo pieno e uno a part time. Il nuovo Consiglio di Amministrazione riunitosi il 3 agosto 2012, ha riavviato la cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti della Fondazione per un periodo di quattro mesi (decorrenza 10 agosto; scadenza 10 dicembre). Il Consiglio di Amministrazione ha avanzato richiesta per l'estensione della Cassa sino al 31.12.2012 e per i primi mesi del 2013.

La pesante situazione debitoria (conseguenza dei crediti vantati, e non esigibili nel breve periodo, nei confronti del Comune di Alessandria), la totale mancanza di liquidità, la prospettiva di un taglio drastico dei trasferimenti per il 2012 da parte di Città di Alessandria e della conseguente riduzione da parte della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (oltre al ridottissimo apporto della Città di Valenza), l'abbandono di obiettivi di carattere produttivo (che costituiva una delle ragioni essenziali dell'esistenza della Fondazione), hanno riproposto con urgenza il tema della messa in liquidazione dell'Ente, per i sopra descritti motivi di carattere economico e patrimoniale e per l'emergere della conseguente impossibilità di perseguimento dei fini istituzionali individuati dallo Statuto dell'Ente.

Lo stesso Collegio dei revisori, nell'esprimere parere positivo allo schema di bilancio consuntivo 2011, ha sottolineato che "La Fondazione Teatro Regionale Alessandrino dovrà tenere costantemente monitorate le proprie finalità istituzionali come previsto dall'art. 2 dello Statuto. A tale proposito il Collegio sollecita i Fondatori ad esprimere in merito la loro volontà e impegno, ribadendo che i presupposti della continuità aziendale non possono essere basati che sull'equilibrio finanziario. Senza tale equilibrio la Fondazione Teatro Regionale Alessandrino non ha prospettive né di futuro occupazionale per i 15 dipendenti ad oggi in cassa integrazione né di perseguimento degli scopi statutari fondanti".

L'Assemblea dei Fondatori del 20 ottobre 2012, nel rilevare l'urgenza di giungere a una decisione sul futuro dell'Ente, ha deliberato di attivare un tavolo di lavoro composto da rappresentanti tecnici dei Fondatori.

Il tavolo si è riunito il 22 novembre 2012, presso gli uffici del Teatro Comunale di Alessandria, alla presenza dei rappresentanti di Regione Piemonte, Comune di Alessandria, Comune di Valenza, del Presidente e del Direttore della Fondazione; assente invece la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La relazione finale, che esamina in profondità la situazione istituzionale e gestionale della Fondazione, afferma in conclusione che "Tutti questi elementi non possono che concorrere a far ritenere opportuno lo scioglimento anticipato della Fondazione e la sua messa in liquidazione".

La situazione in cui versa la Fondazione, così come sopra descritta, è stata oggetto, nella seduta del 28 novembre 2012, di una Comunicazione in Giunta da parte dell'Assessore alla Cultura, a seguito della quale la Giunta Regionale ha condiviso quanto già emerso nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori del 20 ottobre, sottolineando ulteriormente l'inevitabilità dell'avvio delle procedure di messa in liquidazione della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino.

Si sottolinea che, nel frattempo, i fondatori AMAG S.p.A e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, con proprie note, rispettivamente, del 9.11.2012 e del 28.11.2012, hanno comunicato alla Fondazione Teatro Regionale Alessandrino il proprio recesso dalla Fondazione, ai sensi dell'art. 3.5 dello Statuto.

A fronte di tale situazione e sulla base di quanto emerso dalla sopra citata seduta della Giunta Regionale, l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte ha inviato al Presidente della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino una nota (prot. 26931/DB1800 del 30.11.2012) nella quale si afferma fra l'altro che la Giunta Regionale, a seguito di un specifico confronto in merito, sottolineava l'esigenza non più procrastinabile di procedere alla messa in liquidazione della Fondazione, confermando comunque la volontà di ottemperare agli impegni economici sin qui assunti nei confronti della stessa, ma evidenziando, anche secondo quanto previsto dall'art. 3.5 dello Statuto, che la Regione non intendeva procedere ad assegnazioni economiche per l'esercizio 2013; la nota sottolineava altresì l'impegno a verificare la possibilità di attivare ammortizzatori sociali, quali cassa integrazione in deroga o percorsi di politica attiva per la ricollocazione del personale dipendente. La comunicazione chiedeva di conseguenza che nella prima riunione dell'Assemblea dei Fondatori venisse inserita all'ordine del giorno la discussione sulla proposta di deliberazione in merito allo scioglimento della Fondazione, ai sensi dell'art. 7.1 lett. g) dello Statuto che stabilisce che l'Assemblea dei Fondatori "delibera in merito allo scioglimento della Fondazione;".

Con riferimento in particolare alla sopra menzionata "volontà di ottemperare agli impegni economici sin qui assunti", si precisa che l'intervento della Regione Piemonte, così come iscritto nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 della Fondazione, ammonta a € 540.000,00, di cui una prima quota di € 270.000,00 è stata assegnata con determinazione dirigenziale n. 990 del 23.12.2011 mentre una seconda quota di pari importo è stata demandata ad avvenuta approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione. A tale importo si aggiungono:

- € 15.752,51 quale quota di pertinenza della Regione Piemonte per la perdita d'esercizio riferita all'anno 2009 (bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Fondatori il 15.06.2010);
- € 1.024,00 quale quota di pertinenza della Regione Piemonte per la perdita d'esercizio riferita all'anno 2011 (bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Fondatori il 20.10.2012).

Il totale complessivo ammonta pertanto a € 286.776,51.

A tali impegni si è già fatto fronte con determinazione dirigenziale DB1813 n. 787 del 28.12.2012 "L.R. 58/1978. Assegnazione quota di contributo per l'attività della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino. Spesa di Euro 286.776,51 (...)"

Anche a seguito dell'esplicita richiesta avanzata dalla sopra richiamata nota dell'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, il 12 dicembre 2012 si è riunita l'Assemblea dei Fondatori, avente all'ordine del giorno le dimissioni del Consiglio di Amministrazione e la proposta di deliberazione

in merito allo scioglimento della Fondazione. L'Assemblea ha a tale proposito preso atto di quanto contenuto nella citata nota della Regione Piemonte del 30.11.2012 e ne ha condiviso i contenuti (peraltro già chiaramente emersi nell'Assemblea dei Fondatori del 20.10.2012 e nella successiva relazione del Tavolo Tecnico, riunitosi il 22.11.2012, dalla stessa istituito per effettuare una ricognizione sulla situazione della Fondazione) e ora rafforzati a fronte delle dimissioni rassegnate dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, in attesa delle delibere dei Comuni di Alessandria e di Valenza e della Regione Piemonte, ha rinviato a data da stabilire dal Consiglio di Amministrazione la convocazione di una prossima assemblea per deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione.

Le ragioni che rendono inevitabile lo scioglimento anticipato della Fondazione, così come contemplato all'art. 7.1 lett. g) e all'art. 12 dello Statuto, risiedono in definitiva nelle irreversibili difficoltà della stessa, rappresentate dalla grave situazione economica, patrimoniale e di governo dell'Ente che, per le ragioni sopra esposte, non presenta possibilità di miglioramento nel breve né nel medio periodo; dall'aver verificato che il procrastinare l'esistenza dell'Ente sta a tutti gli effetti rendendo di giorno in giorno più grave tale situazione, così come ulteriormente testimoniato dalle dimissioni rassegnate dal Consiglio di Amministrazione da poco nominato; dalla quasi totale inattività; dalla conseguente impossibilità di perseguire gli scopi della Fondazione, così come descritti ed elencati all'art. 2.2 dello Statuto.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di condividere, per le ragioni illustrate in premessa, quanto emerso nella seduta dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino del 12 dicembre 2012, in merito all'esigenza non più procrastinabile di procedere allo scioglimento anticipato della Fondazione, ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile e nelle forme previste dall'art. 7.1 lett. g) e dall'art. 12 dello Statuto, stanti la grave situazione economica, patrimoniale e di governo dell'Ente, il progressivo e ulteriore aggravarsi della stessa, la quasi totale inattività della Fondazione e la conseguente impossibilità di perseguimento dei fini istituzionali individuati dall'art. 2.2 dello Statuto della stessa;
- di dare pertanto mandato al rappresentante della Regione Piemonte di riportare la posizione sopra esposta nell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino che sarà tenuta a deliberare con atto pubblico in merito alla messa in liquidazione della Fondazione, esprimendo in tale sede il voto favorevole allo scioglimento anticipato dell'Ente;

L'applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)